

Riforma del processo e controversie di lavoro (CICLO di WEBINAR AGI LAZIO)

Care Colleghe/cari Colleghi,,

Come sapete, la recentissima riforma del processo civile (D.Lgs. 10.10.2022 n. 149, attuativo della legge delega 26.11.2021 n. 206 – c.d. Riforma Cartabia), per effetto della modifica dell' art. 35 (Disciplina transitoria) ad opera della legge di bilancio (legge 29.12.2022 n. 197) entrerà in vigore, nella generalità delle sue disposizioni (tra le quali l'abrogazione del rito Fornero, disposta dall'art. 37, 1° comma, lett. e l'introduzione dei nuovi artt. 441-bis, 441-ter e 441 quater sulle controversie relative ai licenziamenti), **sin dal 28 febbraio** pv. (con applicazione ai procedimenti instaurati successivamente a tale data).

Inoltre, diversi istituti di nuovo conio e di possibile applicazione alle controversie di lavoro sono già **operanti sin dal 1° gennaio** u.s e si applicano “anche ai procedimenti civili pendenti avanti al Tribunale, alla Corte di Appello ed alla Corte di cassazione” [artt. 127 (Direzione dell'udienza), 127 bis (Udienza mediante collegamenti audiovisivi), 127 ter (Deposito di note scritte in sostituzione dell'udienza), 193 cpc (Giuramento del consulente); artt. 196 quater (Obbligatorietà del deposito telematico di atti e provvedimenti), 196 quinquies (Dell'atto del processo in formato elettronico), 196 sexies (Perfezionamento del deposito con modalità telematiche), 196 duodecies (Udienza con collegamenti audiovisivi a distanza) delle Disp. Att. al cpc]; lo stesso è a dirsi per gran parte delle modifiche del rito in Cassazione (artt. 372, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 380-bis, 380-bis.1, 380-ter, 390, 390-bis cpc), applicabili “anche ai giudizi introdotti con ricorso già notificato alla data del 1° gennaio 2023 per i quali non è ancora stata fissata udienza o adunanza in camera di consiglio”.

Di qui l'esigenza di attuare con urgenza un primo ciclo, molto snello, di incontri di studio allo scopo di fornire una prima esposizione delle principali novità e della loro incidenza sulla attività di chi si occupa, per lo più a livello giudiziale, ma non solo, della materia del lavoro.

L'obiettivo è dirimere i primi dubbi interpretativi sul dettato normativo; nonché segnalarne i principali profili di criticità, nella convinzione/nell'auspicio di poter così anche offrire un contributo qualificato all'adozione di quei correttivi che lo stesso legislatore delegante ha previsto possano essere assunti in sede attuativa entro un sufficientemente ampio spazio temporale (due anni) successivo all'entrata in vigore delle modifiche.

Il progetto ricalca un'iniziativa editoriale attuata da AGI, di concerto con la Casa Editrice Giappichelli, che ha affidato ad alcuni avvocati del lavoro suoi associati (che verranno tutti coinvolti nei webinar) il commento sulla parte di riforma che abbia implicazioni sulle controversie di lavoro, all'evidente scopo di offrire un punto di vista pratico e operativo per affrontare le molte insidie che si nascondono nella Riforma.

Si partirà, quindi, con un primo incontro che si terrà il **22 febbraio 2023** ore 14,30-16,30 (Coordinatrice Avv. Stefania Ciaschi; Relatori: il Prof. Avv. Alberto Guariso, l'Avv. Fabio d'Aversa, La D.ssa Maria Casola, Magistrato del Tribunale di Roma – Sez. Lavoro) riservato alla abrogazione del “rito Fornero” (art. 37, comma 1, lett.e) D.Lgs. n. 149), con la connessa introduzione di un capo 1 bis (“Delle controversie relative ai licenziamenti”) dopo il capo I del Libro II, Titolo IV del codice di rito (v. art. 1, comma 32 D.Lgs. n. 149), che riconduce nuovamente i giudizi di impugnazione dei licenziamenti nell'alveo del rito lavoristico ordinario.

Seguirà un secondo incontro che si terrà **l'8 marzo 2023** ore 14,30-16,30 (Coordinatore Avv. Filippo Aiello; Relatori: Avv. Giulietta Bergamaschi e Avv. Enzo Morrico) dedicato alla estensione del preesistente istituto della negoziazione assistita alle controversie di lavoro. Anche per queste, infatti, a decorrere dal 28 febbraio 2023, le parti potranno volontariamente ricorrere a questo strumento stragiudiziale di risoluzione del contenzioso, senza che ciò costituisca condizione di procedibilità della domanda giudiziale; va ricordata l'opinione favorevole a tale estensione da sempre espressa da AGI.

Un terzo incontro si terrà, poi, il **22 marzo 2023** ore 14,30-16,30 (Coordinatore Avv. Nicola Petracca; Relatori: Avv. Giorgio Molteni e Avv. Francesca Chietera) e riguarderà: sia gli effetti sul processo lavoristico prodotti dalla, peraltro già operativa, introduzione, dopo l'art. 127 del codice di rito, degli artt. 127 bis e 127 ter, che attribuiscono, con alcuni correttivi, carattere di definitività alle soluzioni “emergenziali” della udienza da remoto e dell'udienza con trattazione scritta, soprattutto la seconda delle quali manifesta alcune criticità, nel momento in cui sia estesa al rito del lavoro, in ragione dei principi ispiratori di quest'ultimo; sia le modifiche alla disciplina in grado di appello, modifiche che, apparentemente, per il rito del lavoro, hanno riguardato i soli artt. 430, 434, 436-bis, 437 e 438 cpc (v. art. 1, commi 30 e 31 del D.Lgs. 149); non potendosi, tuttavia, ignorare le modifiche di respiro “generale”, riguardanti il Libro II, Tit. III, capo I e capo II, del codice (art. 1, commi 25 e 26 D.Lgs. 149) e, quindi, impugnazioni e procedimento ordinario in grado di appello.

Infine, un quarto incontro si terrà il **5 aprile 2023** ore 14,30-16,30 (Coordinatrice Avv. Aurora Notarianni; Relatori: Avv. Elena Bruno; Avv. Marco Menicucci; Avv. Filippo Maria Giorgi) e riguarderà la modificazione di alcune disposizioni del Libro II, Tit. III, capo III e capo IV del codice di rito, riguardanti il processo in cassazione, la revocazione delle sentenze ed il giudizio di rinvio pregiudiziale alla S.Corte da parte dei giudici di merito (art. 1, commi 27, 28 e 29 del D.Lgs. n. 149).

Roma, 13 gennaio 2023

Filippo Maria Giorgi

Presidente di AGI Sez. Lazio